



CLUB ALPINO ITALIANO  
Sezione di Asti  
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



## **26-27 Luglio 2025**

**Grand Tournalin (3.370m)**

**Petit Tournalin (3.207m)**

**Becca Trecarè (3.032m)**

**Bec di Nana (3.010m)**

Escursione di due giorni impegnativa per i dislivelli, la lunghezza ed il percorso a tratti esposto ed instabile. Fatica ripagata dai panorami indimenticabili su Cervino e Monterosa.

- Difficoltà: E/EE
- Dislivello e sviluppo:   Giorno 1: +1.356m -897m (+1270, -225, +86, -672) circa 12km;  
                                  Giorno 2: +800m -1.200m, circa 8km
- Durata. Giorno 1: 8 ore - Giorno 2: 7 ore
- Segnavia principale: AV1, 30, 3A, 3C, 4A
- Ultima ricognizione: 10/08/2024
- Pernottamento presso il Rifugio Grand Tournalin 2.535m (Val d'Ayas) con formula mezza pensione (€65,00)
- Equipaggiamento: si consiglia, visto l'ambiente di alta montagna, un abbigliamento a strati (potrebbe fare molto freddo anche a fine luglio), bastoncini, guanti e CASCO obbligatorio.
- Ritrovo: Asti, via Ugo Foscolo, ore 05:00
- Luogo di partenza dell'escursione: Cheneil (Valtournenche)
- Accompagnatori dell'escursione: Jacqueline Desprat (3338615606), Giorgia Gai (3401517786) Daniele Martino (3483478413)
- Prenotazione con versamento di caparra. Posti limitati. Chiusura iscrizioni 18.07.2025.
- Contributo escursione: euro 3,00. I soci dovranno essere in regola con il tesseramento per l'anno 2025. NB: non saranno ammesse iscrizioni il giorno della partenza.
- L'eventuale rinvio della gita causa maltempo sarà comunicato agli iscritti e pubblicato sul sito della sezione [www.caiasti.it](http://www.caiasti.it)
- I partecipanti all'escursione devono prendere visione ed osservare il Regolamento Escursioni Sociali Cai di Asti, presente in segreteria e sul sito [https://www.caiasti.it/images/Programmi\\_allegat/Regolamento%20escursionismo%20sociale-CAI%20Asti.pdf](https://www.caiasti.it/images/Programmi_allegat/Regolamento%20escursionismo%20sociale-CAI%20Asti.pdf).

## **DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO:**

### **Giorno 1.**

Lasciamo le macchine al parcheggio prima di Cheneil (2.100m), delizioso piccolo borgo che si raggiunge in circa 10 min (possibilità, per chi vuole, di ascensore). Seguiamo il sentiero 30 per il Grand Tournalin.

Usciti dal bosco e raggiunta una zona prativa molto ampia, sorpassiamo due deviazioni sulla destra: la prima per il Colle Fontana Fredda e la seconda per il Col des Fontaines (AV1). Sempre seguendo il sentiero 30 iniziamo a salire ripidamente verso la nostra vetta. A quota 2607m giungiamo ad un poggio e ad una biforcazione del sentiero. Manteniamo la destra e, puntando al colle, ci addentriamo nel vasto canale tra i due Tournalin accompagnati da bastionate rocciose e pietraie instabili che a seconda delle annate coprono parzialmente il sentiero, sempre comunque ben segnalato da ometti e bolli gialli. Superato questo tratto si raggiunge con facilità e a gradoni il Colle del Tournalin (3.145m). Proseguiamo seguendo la traccia di sinistra che porta a delle roccette (facili passaggi di arrampicata). Arriviamo poi ad un tratto esposto attrezzato con canaponi e poi ancora un tratto di roccette. Superate queste difficoltà, percorriamo il pendio finale seguendo una traccia fra sfasciumi che ci porta verso la Cima Sud del Grand Tournalin (3.370m, 3h30 da Cheneil).

### **Discesa**

Dopo una meritata pausa torniamo al colle facendo a ritroso il percorso di salita. Proseguiamo sulla cresta Nord del Petit Tournalin seguendo i segni gialli e superiamo dei passaggi su roccia che richiedono l'uso delle mani e passo sicuro. Due canalini di sfasciumi esposti (lato Val d'Ayas) sono i punti più delicati della cresta. Superati questi tratti si arriva agevolmente alla croce in legno che indica la vetta del Petit Tournalin (3.207m, 30min dal colle). Da qui scendiamo per un sentiero di sfasciumi indicato con 3D in direzione sud, lato Val d'Ayas, fino ad arrivare poco sotto al Col de Nannaz (2.772m). Prendiamo il sentiero di sinistra in discesa (4A) che porta al Rifugio Grand Tournalin (2.535m).

### **Premessa**

**I capigita si riservano la facoltà di variare il percorso (sopra descritto) che dal Colle del Tournalin conduce al rifugio, nel caso in cui la cresta verso il Petit Tournalin non fosse agevole. In tal caso si scende tutto il vallone tra i due Tournalin fino al bivio che indica sulla sinistra il sentiero AV1 che conduce al Col des Fontaines, al Col de Nannaz ed infine al rifugio. Questa variante determinerà maggiori dislivelli positivi e negativi.**

### **Giorno 2.**

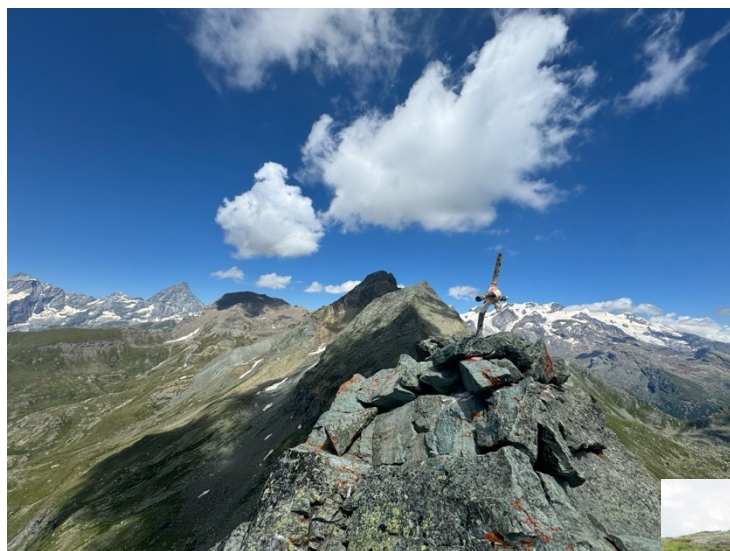
Dal Rifugio Tournalin, prendiamo il sentiero che il giorno prima abbiamo percorso in discesa AV1/4A e torniamo sul Colle di Nannaz. Da qui, sulla sinistra comincia il sentiero 3A verso il Bec de Nannaz. La prima parte si presenta subito ripida ed esposta con tratti scivolosi. Si seguono le frecce gialle, sempre ben evidenti. La salita diventa meno ripida, e dopo aver aggirato alcuni massi, attraversiamo un piacevole tratto in piano (possibile presenza di neve). Dopo il pianoro, si torna a salire in modo diretto attraverso una breve parete di roccia con gradoni (anche qui attenzione a ciuffi d'erba scivolosa) e cavi nei punti più delicati. Superato questo delicato punto, le difficoltà sono finite; arriviamo sulla lunga e ampia cresta erbosa del Bec de Nannaz (3.010m, 2h30 dal rifugio) fino a raggiungere la croce. Da qui una splendida vista a 360 gradi sulla Val d'Ayas, sulle cime del Rosa, Cervino e se abbiamo fortuna anche il Monte Bianco. Dopo una pausa rifocillante e contemplativa, con nuove energie incominciamo la discesa seguendo lo stesso sentiero di salita. Facciamo molta attenzione attraversando la paretina di roccia in discesa perché il sentiero presenta molte piccole pietre scivolose e mucchi d'erba. Bisognerà guardare bene dove appoggiare i piedi e tenersi stretti ai punti di ancoraggio. Torniamo quindi al Col de Nannaz, senza dimenticare che le fatiche non sono finite. Prendiamo la salita verso la Becca Trecarè (3.032m), sentiero opposto a quello verso il Bec de Nannaz. Il sentiero erboso sale subito con pendenza decisa, dapprima ampio e man mano sempre più stretto, fino a raggiungere a zig-zag un ripiano erboso (2.920m). Seguiamo la traccia che sale in cresta facendo attenzione all'esposizione sul versante opposto e alle numerose zolle di terra. Arrivati alla base di una placca, ci aiutiamo con le mani su facili e brevi passaggi rocciosi. Un grosso ometto di pietre con una croce in legno indica il nostro arrivo in vetta (1h dal colle). Discesa per l'itinerario di salita, facendo attenzione ai punti del sentiero più esposti e ripidi. Arrivati al Col de Nannaz, riprendiamo la discesa verso Cheneil per il Col des Fontaines (AV1).



< verso la cima del Gran Tournalin



Vista della Bec de Nannaz e Col de Nannaz >  
dalla Becca Trecarè



< vetta e panorama, Becca Trecarè

Eriofori al laghetto tra il Col des Fontaines >  
e il Col de Nannaz

